



# Ministero della Pubblica Istruzione

*IL Vice Ministro*

Prof.ssa Mariangela Bastico

Roma, 9 agosto 2007

*Ai Sindaci dei Comuni  
sul cui territorio è prevista l'attivazione di "sezioni primavera"*

Oggetto: Contributi per l'attivazione di "sezioni primavera" - nuovi servizi integrativi educativi per bambini di età 24-36 mesi

Ho il piacere di informarla che sul sito del Ministero ([www.pubblica.istruzione.it](http://www.pubblica.istruzione.it)) sono in linea **gli elenchi delle istituzioni educative ammesse al contributo statale** per l'attivazione di "sezioni primavera" - nuovi servizi integrativi a favore di bambini di età 24-36 mesi, in base alla decisione assunta nella seduta del 3 agosto 2007 dal Gruppo paritetico nazionale previsto dall'Accordo della Conferenza unificata del 14 giugno 2007.

Tra gli elenchi sono comprese una o più istituzioni scolastiche educative funzionanti sul territorio del suo Comune, ammesse al contributo richiesto. A tal proposito, le ricordo che il Comune è individuato dall'Accordo come **soggetto "regolatore"** del nuovo servizio: è, quindi, chiamato a svolgere una serie di accertamenti essenziali per l'erogazione concreta dei contributi nei confronti dei soggetti gestori selezionati; accertamenti volti ad assicurare il pieno possesso dei requisiti richiesti e l'effettiva fattibilità del progetto, che dovrà essere attivato dall'inizio dell'anno scolastico 2007/2008 e al più tardi entro il mese di ottobre 2007.

Il rilascio dell'**autorizzazione al funzionamento** da parte del Comune costituisce la dichiarazione formale del possesso di tutti i requisiti richiesti; una volta concessa l'autorizzazione deve essere **comunicata formalmente** al Ministero della Pubblica Istruzione<sup>1</sup>, il più presto possibile, e comunque **entro il 15 settembre 2007**. Anche della mancata concessione deve essere data comunicazione al Ministero entro gli stessi termini. Le modalità e la ristrettezza dei tempi di questa procedura sono determinate, innanzitutto, dal fatto che le nuove "sezioni primavera" devono partire in corrispondenza dell'avvio dell'anno scolastico; in secondo luogo, dalla opportunità di utilizzare tempestivamente le risorse che si liberassero a fronte del mancato avvio di un progetto, per finanziarne ulteriori (sulla base dello scorrimento delle graduatorie regionali), dal momento che numerosissime sono state le richieste di contributo (oltre 2.800), superiori ai finanziamenti previsti.

---

<sup>1</sup> La comunicazione – su apposito modello che sarà messo in linea sul sito del Ministero – va inviata a:

**Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici - Ufficio Sezioni Primavera - Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma**

Copia della comunicazione va, inoltre, trasmessa via **e-mail** all'indirizzo [sezioniprimavera@istruzione.it](mailto:sezioniprimavera@istruzione.it)

I criteri e i requisiti essenziali per ottenere l'autorizzazione al funzionamento sono previsti dalle leggi regionali e dai regolamenti regionali e comunali dedicati ai servizi educativi 2-3 anni, qualora sussistano. In mancanza, il Comune deve fare riferimento alle condizioni previste dal **punto 5 dell'Accordo**, che delineano requisiti collocabili in un punto intermedio tra quelli richiesti per gli asili nido e quelli per la scuola dell'infanzia:

- *la presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini (accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.);*
- *l'allestimento con arredi, materiali, macro-strutture, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;*
- *un orario di funzionamento flessibile che prevede un modulo orario di base (fino a 6 ore) ed un orario prolungato (fino a 8/9 ore);*
- *un rapporto numerico insegnanti-bambini definito nel rispetto delle leggi regionali vigenti, che orientativamente non dovrebbe essere superiore a 1:10, comunque tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo, delle caratteristiche del progetto educativo; con adeguata presenza di personale ausiliario qualificato;*

Rammento, inoltre, che prerequisiti indispensabili, che avrebbero dovuto comportare la non ammissione al finanziamento, sono:

- che il servizio di cui si è chiesto il contributo sia **nuovo** e **aggiuntivo** rispetto ai servizi erogati a tutt'oggi dalla istituzione richiedente;
- che i soggetti non pubblici gestori di asili nido o di servizi integrativi al nido siano ammessi a contributo solo se in possesso di **formale convenzione con il Comune** (nota ministeriale n. 235 del 21 giugno 2007), non essendo sufficiente l'autorizzazione al funzionamento.

Il mancato possesso anche di uno dei requisiti sopraccitati determina la perdita del finanziamento, eventualmente ammesso in modo improprio: le chiedo, pertanto, di effettuare specifiche verifiche rispetto a quanto indicato.

Il **contributo statale complessivo** messo a disposizione dai ministeri della Pubblica Istruzione, delle Politiche per la Famiglia e della Solidarietà Sociale è pari a **29.783.656 euro**, che saranno assegnati, sulla base dei progetti presentati, nella cifra di 25 mila/30 mila euro per ciascuna nuova sezione di 15-20 bambini in relazione alle ore di funzionamento giornaliero del servizio (meno o più di 6 ore). Il contributo può essere di importo inferiore, in proporzione al numero dei bambini frequentanti; verrà erogato a favore delle istituzioni educative in due quote: una prima pari ad almeno il 40% dell'intero contributo all'avvio dell'attività e la restante quota entro il marzo 2008, a seguito della verifica del positivo funzionamento e dell'effettiva frequenza dei bambini.

Le **istituzioni scolastiche statali** che hanno presentato domanda di contributo, nelle more della formale approvazione del nuovo servizio da parte degli organi collegiali di istituto, provvederanno a informare il Comune di competenza dell'avvenuta approvazione da parte di tali organi, affinché il Comune medesimo possa assumere tale delibera tra gli atti previsti per la verifica della fattibilità del progetto.

Auspucando di avere fornito sufficienti elementi di chiarezza, contando sulla sua massima collaborazione, porgo distinti saluti.

Il Presidente del Gruppo Nazionale  
Vice Ministro della Pubblica Istruzione  
Prof.ssa *Mariangela Bastico*